

Sommario

Don Luigi ci scrive...	pag. 2
Calendario di dicembre	pag. 4
Confessioni per Natale	pag. 5
Benedizione delle famiglie	pag. 7
Modifiche al rito della Messa	pag. 8
Cos'è la libertà	pag. 10
Il “veto” della Polonia	pag. 12
Storia di amicizia tra un bambino e Gesù	pag. 15
Dall'anagrafe	pag. 20
Giochetti coi numeri	pag. 20
Il sacrista umorista	pag. 21
S. Messe	pag. 29

Don Luigi ci scrive...

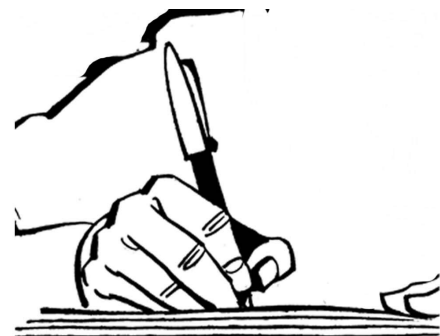
Carissimi,

tra meno di un mese sarà Natale.

Come sarà questo Natale?

In riferimento alla situazione difficile del momento, da varie parti, comprese alcune autorità di spicco, si sente dire che

“sarà un Natale più povero”!



Ma è vero?

Senz'altro sarà un Natale fuori dal solito: quasi un Natale surreale.

Ma sarà più povero? Dipende dai diversi punti di vista.

Nella nostra società attuale l'attenzione si è concentrata su ciò che gira attorno alla festa: luci, suoni, compere, regali, pranzo, vacanze, divertimento...

A causa della pandemia, l'attenzione a questo contorno appariscente viene meno e quindi sarà una ricorrenza più povera.

Non sono contro questo aspetto esteriore della festa: siamo fatti anche di corpo! Ma è questo il senso vero del Natale? Non è piuttosto la venuta di Dio in mezzo a noi per salvarci, **“E venne ad abitare in mezzo a noi”**.

“Per noi e per la nostra salvezza discese dal Cielo”, diciamo nel Credo.

Il venir meno dell'aspetto esteriore ci dà l'occasione di soffermarci sull'essenziale: **Dio si fa uomo per salvarci**.

Su qualche bollettino fa vi ho parlato di **RESILIENZA**. Vi ricordate?

Cos'è la resilienza?

È la capacità di trovare qualcosa di positivo, in una situazione negativa.

È quello che il nostro Arcivescovo sottolineava nella proposta dell'anno pastorale 2019-2020 **“La situazione è l'occasione”** e che sottolinea anche nella lettera per l'Avvento e per il Natale di quest'anno.

Mons. Del Pini si riferiva alla lettera di S. Paolo ai Filippesi, dove afferma

che il suo stato di prigioniero a Roma gli ha dato occasione di annunciare il Vangelo anche ai carcerieri, in particolare ai pretoriani, che costituivano la più nobile e più privilegiata milizia di Roma, al punto da essere la guardia del corpo dell'imperatore romano.

Così scrive S. Paolo: ***“Desidero che voi sappiate, fratelli, che quanto mi è accaduto (l'essere stato imprigionato) ha piuttosto contribuito al progresso del vangelo, al punto che a tutti quelli del pretorio e a tutti gli altri è divenuto noto che sono in catene per Cristo”*** (Filippesi 1,12-13).

In questo Natale così strano dove sta la resilienza?

La situazione drammatica di questa pandemia ci dà l'occasione di celebrare le feste natalizie con più intensità e verità: Gesù ritorna ad essere il centro delle nostre famiglie e soprattutto del nostro cuore.

Così il senso di famiglia riprende la sua importanza. ***“Natale coi tuoi!”***

I segni esteriori del Natale in casa, in particolare il presepe, l'albero, la letterina del bambino sotto il piatto della mamma e del papà, la preghiera della sera possono esprimere meglio il senso di famiglia.

C'è poi la chiesa, casa della famiglia parrocchiale: è qui che avviene l'incontro con Gesù nella Confessione, nella Comunione e nella preghiera.

In questo senso questo Natale non sarà “povero”, ma “ricco”, perché ci dà l'occasione di riappropriarci del vero significato della festa!

Allora non ci resta che **vivere quest'anno un vero Natale, dove al centro c'è davvero il “FESTEGGIATO”!**

Che Natale è fare la festa di compleanno senza il festeggiato?

Ecco allora l'Avvento, tempo di attesa attiva, in cui ci prepariamo:

- ad accogliere nella preghiera personale, familiare e comunitaria il Signore, che porta gioia e salvezza dello spirito ma anche del corpo;
- a tenere un comportamento improntato alla gentilezza, al rispetto e all'attenzione verso chi ci è vicino e incontriamo; ma anche alle opere di solidarietà nei confronti di chi è in difficoltà.

Allora sì che sarà un vero Natale, ... come si viveva una volta!

AUGURI!

CALENDARIO DI DICEMBRE

**Bambini coi genitori che animano la
S. Messa del 10.30 la domenica**

Domenica 6 dicembre: 2° e 3° elementare

Festa dell'Immacolata: ragazzi/e delle medie

Domenica 13 dicembre: 4° elementare

Domenica 20 dicembre: 5° elementare

**Inizio Novene: per elementari e medie
In chiesa parrocchiale alle 16,10**

Domenica 29 novembre: Inizio Novena dell'Immacolata.

Domenica 20 dicembre: Inizio Novena di Natale.

CONFESSIONI PER NATALE

Premessa

Per quando riguarda le Confessioni questo Natale presenta delle **difficoltà**. Innanzi tutto sentiremo fortemente la **mancanza di don Romano**, al quale auguriamo una buona e salutare ripresa e i migliori auguri con un vivo senso di riconoscenza. Dopo 17 anni, ne sentiremo davvero la mancanza! Speriamo per la prossima Pasqua!

I Sacerdoti vicini, in questo clima di pandemia, hanno non poche difficoltà, per cui è molto in forse il loro aiuto e soprattutto la solita Confessione comunitaria.

Sono solo. È questa è già una fortuna! Quando non ci sarò più, certamente Tabiago non sarà più “Parrocchia”. Non è che io sia indispensabile. Solo Dio lo è! Ma dopo di me, con la grande scarsità di sacerdoti e di vocazioni di oggi, ci sarà un prete, anche anziano ma residente ?

Capite perché continuo a rimanere tra voi, nonostante l’età e gli acciacchi, anche se, o per la stanchezza, o per l’età, o per l’assuefazione per il troppo tempo passato tra voi, o per altri miei difetti di cui soffro, o per altro ancora, forse non sono il parroco di cui avete bisogno. Qualcuno lo ha capito e cerca di starmi vicino, comprende la situazione e dà una preziosa mano nei disbrighi burocratici e nei vari lavori di manutenzione.

Intanto un prete c’è, almeno per ora!

Per chi non crede, l’assenza di un ministro di Dio è cosa indifferente.

Rimane però la profezia del S. Curato d’Ars:

“Un paese senza sacerdoti è destinato a diventare un luogo selvaggio. Senza la Parola di Dio e senza la presenza reale di Gesù nella Messa, dominerà l’egoismo, la prepotenza, la cattiva rivalità che porta l’uno contro l’altro, non ci sarà più morale, ma solo “libertà” sfrenata, che finisce col danneggiare se stessi”.

CALENDARIO PER LE CONFESSIONI

PER I RAGAZZI

Ogni Sabato, dalle 15 alle 16.

Possibilmente: ore 15-15.30: i ragazzi
ore 15.30-16: le ragazze.

- **Sabato 5 dicembre: 5° elementare**
- **Sabato 12 dicembre: 1° media**
- **Sabato 19 dicembre: 2° e 3° media.**

N.B. Dal momento che sono solo, sarà meglio osservare l'orario e il giorno, ma ciò non è tassativo.

PER GIOVANI E ADOLESCENTI

Tutte le domeniche di dicembre, Immacolata compresa, dalle 17 alle 17,30

PER TUTTI

Mezz'ora prima di ogni Messa e anche dopo.

Ogni Domenica, dalle 16 alle 17.

N.B. PER TUTTI

Non rimandate all'ultimo momento, in particolare la Vigilia!

Sarà difficile in dicembre trovare un altro sacerdote!

Ricordiamo che il pomeriggio della Vigilia non ci saranno le Confessioni, perché ci sono 2 Messe per i ragazzi: 16 a Nibionno e 18 a Tabiago.

Poi l'altra Messa sarà **alle 21** e non a Mezzanotte, anche per il lockdown. Da parte mia, in dicembre (ma, ripeto, non all'ultimo momento!), potete anche venire in casa mia, con previa telefonata.

BENEDIZIONE FAMIGLIE IN CHIESA

(alla sera: alle ore 20.15)

In conseguenza dell'ordinamento del 3 novembre, ci è impedito di portare la benedizione natalizia sia nei luoghi di lavoro, nelle case, ai malati. Siamo in attesa come si volga la curva del contagio per ulteriori modifiche. Ma, da come si presenta la situazione si prevede che si andrà attorno alla Pasqua, o prima o dopo, a portare la benedizione. Però ogni incontro di preghiera e ogni Benedizione alle famiglie, purché sia fatto in chiesa, sarà possibile.

Ecco il nuovo calendario (corretto!).

Nella Chiesa di Nibionno

Martedì 1 dicembre: Via Volta (Nib.) - Via Monte Grappa - Via Manzoni
Via Diaz - Via Donatori - Via don Boffa- Via Giovanni XXIII

Mercoledì 2 dicembre: Via Conciliazione - Via De Gasperi - Via Parini

Giovedì 3 dicembre: Via Cadorna - Via S. Sebastiano

Venerdì, 4 dicembre - Via Trento - Piazza Martiri - Via Dante -
Via Manara - Via Puecher

Nella chiesa di Tabiago

Mercoledì, 9 dicembre: Via Volta (Tab.) - Via California - via don
Olimpio Moneta -

Via Battisti - Via Kennedy Via SS. Simone e Giuda - Via Fiume

Giovedì, 10 dicembre: Via Italia libera - Via Veneto - Via Cavour

Venerdì, 11 dicembre: Gaggio e Mongodio

MODIFICHE AL RITO DELLA MESSA

Col prossimo 29 novembre, 1° domenica di Avvento romano e 3° di quello ambrosiano, entrano in vigore alcune variazioni del Messale romano e ambrosiano, volti a migliorare la traduzione dei testi latini originari, operati dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI).

Vediamole insieme.

MODIFICHE RIGUARDO A TUTTA L'ASSEMBLEA

Il "NUOVO CONFESSO" sarà così:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Così sarà anche nella PREGHIERA EUCARISTICA nella quale si ricordano i defunti: Ricordati dei nostri fratelli e delle nostre sorelle...

IL "NUOVO" GLORIA

Le parole "di buona volontà" sono riferite a Dio e non agli uomini, pertanto la nuova dicitura sarà:

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Da notare che la virgola posta dopo "*uomini*": significa che Dio ama tutti e non solo quelli che vuole, quasi siano i preferiti di Dio.

IL "NUOVO" PADRE NOSTRO

La modifica consiste in: **rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

MODIFICHE RIGUARDO AL SOLO SACERDOTE

INVITO ALLA COMUNIONE

Per rispettare l'allusione all'Apocalisse presente nell'originale latino e sottolineare così maggiormente la dimensione escatologica dell'Eucaristia, l'invito rivolto ai fedeli prima della Comunione da colui che presiede la Santa Messa sarà: **Beati gli invitati alla cena dell'Agnello**. Infatti dopo il sacerdote dice:

“Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo”.

LE PREGHIERE EUCARISTICHE

Nella preghiera eucaristica II°, al momento della prima epiclesi (parola greca che vuol dire “invocazione”, sottinteso di Dio, dello Spirito Santo) il termine “*effusione*” sarà sostituito con la parola “**rugiada**”. E cioè: “***Santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito...***” L'immagine è radicata nella Scrittura e descrive in modo efficace e suggestivo la venuta dello Spirito sul pane e sul vino.

Nella preghiera eucaristica III°, sempre nella epiclesi, la frase «***Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo...***» sarà sostituita con: “***Ora ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato...***”

Così risulta maggiormente chiaro il rapporto tra la presentazione dei doni (il cosiddetto "offertorio") e la vera e propria offerta al Padre dei doni che ora vengono santificati e consacrati.

Inoltre, nelle intercessioni sarà esplicitato a chi si riferisce il pronome "Egli": “***Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito...***”

“Lo Spirito Santo faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito...”.

Ben venga ogni modifica che rende più evidente il significato di una frase o di un gesto liturgico.

Tutto è iniziato dopo il Concilio, quando a poco a poco la Messa viene celebrata nella lingua del proprio paese, diventando più comprensibile.

COS'È LA LIBERTÀ?

In questi tempi moderni c'è una forte rivendicazione della libertà, soprattutto della propria, mettendo sotto accusa ogni sua limitazione, soprattutto di carattere religioso.

Innanzitutto facciamo una distinzione, tra “liberale” e “libertario”.

- **liberale.** Di solito è riferito allo Stato, detto anche “di diritto”.

È lo Stato che si pone come obiettivo la tutela delle libertà e di quei diritti inviolabili dei cittadini, che la legge è tenuta a garantire.

- **libertario.** Si riferisce a chi considera e proclama la libertà **totale e assoluta** di pensiero e di **azione** come massimo valore nella vita.

È la posizione degli anarchici.

Oggi, soprattutto in una certa parte delle nuove generazioni, si tende a far prevalere questa mentalità libertaria, quasi come una gara a volgersi sempre più verso il “proibito” e la spregiudicatezza.

Questo modo di pensare, senza regole e in nome di una autonomia pretestuosa, dà l'ebbrezza di sentirsi padroni assoluti della propria vita e anche di quella degli altri, quasi si fosse “dei”. È stata la posizione di Adamo ed Eva, che si sono sottratti al volere di Dio per sostituirsi a Lui. Le conseguenze le conosciamo molto bene! Le subiamo anche noi!

In questo clima da super-uomo, naturalmente Dio dà fastidio. Così è anche della Chiesa, portatrice della legge divina, la cui etica, improntata al Vangelo, ci muove a metterci al servizio delle persone, soprattutto delle più fragili. Tale prassi non è per niente condivisa dalla mentalità dominante, che ritiene la Chiesa retrograda e fuori dal tempo.

Basti vedere il modo di giudicare certe problematiche, come l'aborto, la famiglia e tutta la sfera sessuale.

La chiamano “libertà”? Ma questa è davvero libertà?

In questi mesi di pandemia le nostre libertà, soprattutto l'esagerata pretesa di autonomia, dove l'uomo si credeva “padrone”, sono state annullate da forze maggiori e limitate anche dai continui DPCM e dal “lockdown”.

Sta di fatto che l'uomo moderno “libero”, (forse è meglio dire “libertario”)

mai come in questi mesi si è sentito frustrato anche da se stesso.

Un esempio è il grande traffico delle nostre strade. Quante volte restiamo imprigionati dal nostro stesso progresso! Un altro esempio è la lite per un pezzetto di spiaggia durante le ferie, per un parcheggio nel cortile comune. La stessa burocrazia, dovuta anche alla complessità della vita moderna, è una remora non da poco alla libertà personale.

Ci sono poi le dinamiche sociali che impongono l'omologazione psicologica, condizionando ognuno di noi ad adeguarci al "fan tutti così".

E qui lascio la parola al nostro Arcivescovo. (Lettera per l'Avvento)

"Dire che le persone sono libere" non significa che possono creare il mondo a loro arbitrio: si trovano in situazioni già determinate da altri, da scelte precedenti, da condizioni ambientali, climatiche, sociali."

Allora cos'è la libertà?

Spesso si dice che la propria libertà termina quando inizia quella dell'altro. Ma il confine non è poi così chiaro. Fin dove arriva la mia libertà? E quella dell'altro? Quante discussioni e liti su questo!

Libertà o liberazione?

Visti i vari condizionamenti, più che di libertà bisognerebbe parlare di **liberazione**, oltre che dai vincoli imposti dalla società o dalle circostanze, anche e soprattutto determinati dal proprio "io, dai nostri istinti spesso fuorvianti, improntati alla superbia e dall'individualismo.

E qui lascio la Parola a Gesù.

"In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero."

La libertà è un dono di Gesù! Allora ben venga il Natale! Ben venga Gesù da noi e tra noi a donarci la libertà, a **liberarci** da ogni male, come diciamo nel "Padre nostro".

Allora sarà un vero e bellissimo Natale, nonostante la pandemia.

Ma tocca a ognuno di noi, personalmente e liberamente, accoglierlo nel profondo del cuore, con un'adesione vera e sincera.

Sperimenteremo davvero cos'è la libertà!

don Luigi

IL “VETO” DELLA POLONIA

PRIMA I FATTI

Lunedì, 16 novembre, c'è stata la riunione degli ambasciatori dei 27 Paesi che compongono l'Unione Europea.

Sul tavolo c'erano **tre punti di fondamentale importanza**.

- 1) L'approvazione della clausola che lega il versamento dei fondi europei al rispetto dello Stato di diritto.
- 2) Il via libera al bilancio per gli anni 2021-2027.
- 3) La luce verde all'aumento delle risorse necessarie per consentire alla Commissione Europea di trovare sul mercato i 750 miliardi del piano di rilancio (Recovery fund).

Come sono andate le cose?

Il primo punto, relativo alla distribuzione dei fondi europei, in base al rispetto dello Stato di diritto, dove si votava a maggioranza non unanime, ma qualificata, la legge è passata con l'opposizione di Ungheria e Polonia. A questo punto questi due Stati, per ripicca, hanno stoppato gli altri due punti, che invece richiedono il voto unanime.

La faccenda è molto seria, in quanto rischia di far saltare la gigantesca operazione di sostegno alle economie europee, Italia e Spagna in testa, proprio nel bel mezzo della pandemia e con una violenta seconda ondata in corso.

Perché Polonia e Ungheria hanno messo il veto sul 2° e 3° punto?

Il motivo è stata una ripicca all'approvazione del 1° punto: contributo rispetto allo Stato di diritto, che non è riconosciuto a Polonia e Ungheria.

Innanzitutto cos'è lo “Stato di diritto”?

È il riconoscimento dato a uno Stato perché dimostra di essere governato in piena democrazia, senz'ombra di limiti alla libertà dei cittadini.

Ora la maggior parte dei Stati dell'Unione Europea non riconosce questa situazione né alla Polonia, né all'Ungheria, in quanto i rispettivi governi violano la libertà dei suoi cittadini.

Ma dove sta la violazione di tale libertà?

Per quanto riguarda l'Ungheria, non conosco bene la situazione. So che i mass-media presentano Viktor Orbàn quasi come un dittatore. Però, quando l'anno scorso siamo stati a Budapest nel nostro consueto pellegrinaggio parrocchiale, la guida turistica e gli Ungheresi che abbiamo incontrato si mostravano soddisfatti del loro governo. Infatti è stato votato dalla maggioranza degli Ungheresi.

Ora diamo uno sguardo alla Polonia, ed è quello che ci interessa di più, per via dell'amicizia con don Romano e altre persone.

In Polonia c'è un governo di destra moderata, che sostiene la sua "sovranità", concepita come difesa degli interessi nazionali. Per questo la Polonia è chiamata "sovranista".

Quali sono questi interessi nazionali?

Uno dei punti chiave del governo polacco è la difesa dei valori cristiani, soprattutto della sacralità della vita, fin dal primo istante, e della famiglia. Ora i principi dell'Unione Europea sono invece improntati alla massima libertà morale e individuale, soprattutto in riferimento alla famiglia e alla sfera sessuale, con sostegno particolare ai Lgbt. Tali principi non sono certo quelli del Vangelo. Il governo polacco invece ci tiene alla sua "tradizione", improntata ai valori cristiani, senza però essere uno stato religioso, ma laico. Per questo mal digerisce l'imposizione delle idee libertarie, imposte alla Polonia da parte dell'Unione europea.

In questi ultimi mesi, nelle elezioni presidenziali polacche di luglio, ha vinto Andrzej Duda del partito di governo, PiS (Prawo i Sprawiedliwość – Diritto e Giustizia), col 43,50%, contro l'11,92% dei partiti comunisti messi insieme. Costoro, non volendo accettare la sconfitta e appoggiati da movimenti europei di sinistra, soprattutto tedeschi, stanno inscenando un susseguirsi di manifestazioni, soprattutto da parte dei Lgbt, contro il governo e la Chiesa. Purtroppo chi grida di più, anche se è una minoranza, fa sempre scalpore.

Come è recepita tale situazione in Europa e da noi?

Naturalmente l'Europa, compresa l'Italia, che è guidata da una cultura piuttosto libertaria, in opposizione ai valori e alle radici cristiane, considera il governo polacco "sovranista", cioè riduttivo della libertà.

Di conseguenza vuole decurtare i fondi alla Polonia, in quanto, secondo l'Unione Europea, viene meno allo Stato di diritto, in quanto viola i diritti dei propri cittadini.

Come si difende la Polonia?

E qui riferisco l'opinione di don Romano, implicato in prima persona, come cittadino polacco e come cristiano.

L'Europa dice che il governo polacco di destra limita la libertà dei propri cittadini!

Ma, concretamente, quale libertà?

Certo non quella di negare il diritto personale di pensare e avere un comportamento individuale come uno vuole e meglio crede.

E allora perché parlare di violazione dei diritti da parte del governo polacco? Aderire all'Unione Europea vuol adeguarsi in tutto e per tutto alla mentalità corrente, rinunciando alla propria identità?

Ecco ciò che l'Unione Europea ha imposto al governo polacco, ma che questi NON condivide.

- Il riconoscimento di matrimonio legale e civile come famiglia di qualsiasi unione libertaria.

La Polonia invece riconosce come famiglia solo quella tradizionale stabilita da Dio al momento della Creazione, composta da un uomo e da una donna.

- L'adozione di bambini anche da coppie omosessuali.

La Polonia invece riconosce del diritto di ogni bambino ad avere una mamma e un papà e non un doppione. Il bambino non è un "qualcosa" piacevole da possedere, ma una persona, con diritti e prerogative.

- L'aborto indiscriminato.

La Polonia invece sostiene che non si può decretare la condanna a morte di un essere umano inerme, innocente e indifeso, in qualsiasi situazione, a meno di motivazioni veramente gravi, soprattutto da colei che per natura deve provvedere alla sua difesa.

- La pratica sregolata del grande dono della sessualità, propria e altrui, a proprio uso e consumo, secondo il capriccio del momento di ciascuno.

- **L'accoglienza degli immigrati.**

A questo punto la Polonia risponde che, in occasione della guerra scoppiata prima in Crimea e poi nel Donbass, parte orientale dell'Ucraina, ha accolto quasi due milioni di quella zona che si sono rifiutati di passare alla Russia. L'Europa insieme ha ospitato un tale numero provenienti in gran parte dall'Italia, dalla Grecia e dai Balcani?

Concludo con alcune osservazioni.

- I mass-media sono sempre onesti o tirano l'acqua dal proprio mulino?
- È lecito paragonare la Polonia all'Egitto o alla Turchia, paesi chiaramente negazionisti dello "Stato di diritto"?
- La Polonia ci tiene alla sua tradizione cristiana, fondata soprattutto sul Vangelo. È forse un manuale di dittatura che viola i diritti dell'uomo?

don Luigi

STORIA DI AMICIZIA TRA UN BAMBINO E GESÙ

Vi presento in breve la storia di un bambino innamorato di Gesù.

È Manuel Foderà nato a Calatafimi (Trapani) il 21 giugno 2001.

Alla sua nascita, trova in casa i fratelli Francesco e Stefania già adolescenti che lo accolgono come un dono di Dio. Francesco vuol fargli da padrino di Battesimo e, con Stefania, avrà somma cura di lui.

Riceve una buona educazione cristiana dai genitori, in un clima di gioia, fino a quando, nel luglio 2005, Manuel – ha solo 4 anni appena compiuti – si lamenta di un forte dolore alla gamba destra. Seguono cure e analisi. Si scopre che ha un tumore maligno con pressoché nessuna possibilità di guarigione. Viene ricoverato all'ospedale di Palermo.

È l'inizio di un cammino singolare, doloroso e pure molto gioioso, che avverte presto la presenza di Gesù, con cui "parla" come intimo amico.

Manuel si sottopone all'intervento per eliminare la massa tumorale, cui segue il primo ciclo di chemioterapia. Alla fine saranno venti cicli.

All'inizio il bambino scalpita, si lamenta e piange, vuole andare all'asilo, giocare con i compagni.

Poi, qualche tempo dopo, accade l'inspiegabile: Manuel accetta le cure, diventa sereno e docile.

Suor Prisca è la prima ad accorgersi del cambiamento. «Era piccolissimo – dice la religiosa –, solo quattro anni. Ad un certo punto, prima di fare la terapia, cominciò a venire in cappella. Quando mi incontrava, mi diceva: “Portami in chiesa, perché voglio vedere Gesù!”». Suor Prisca lo prende in braccio e gli mette la testolina vicino al Tabernacolo. È felicissimo. Poi suora e bambino recitano insieme il Rosario. Manuel prega e ripete a memoria le Litanie. Dice suor Prisca: «Un bambino di quattro anni che sa le Litanie, non l'avevo mai visto».

Verso la fine dell'estate 2005, Manuel ritorna a casa e si stabilisce presso i nonni materni. Qui fa tanti amichetti, ai quali, dopo giochi e dolci, chiede: «Recitiamo il Rosario... le Ave Maria mi fanno stare meglio».

Il Rosario è la sua preghiera prediletta.

Gli piacciono i giochi del Lego, la sua piccola Ferrari rossa, i trenini e i film di Stanlio e Ollio... e cose simili. Ma soprattutto i fuochi di artificio.

Ma ora occorre tornare alla chemio in ospedale. Quel giorno, è la festa del paese e sta passando la processione con la statua della Madonna.

«Mamma, mamma – esclama Manuel –, la Madonna mi ha detto: “Gioia mia, questa sera faccio i fuochi per te”». La sua mamma gli spiega che non sono previsti i fuochi di artificio. Manuel ribatte sicuro: «Ti sbagli, perché me l'ha detto la Madonnina». Quindi si addormenta, ma alle 22.30 i boti svegliano Manuel: «Allora, convinta mamma? La Madonnina mi aveva detto proprio così: “Gioia mia, questi fuochi sono per te”». Succederà così altre volte, tra lo stupore di chi gli è vicino.

Il 2 luglio del 2009, Manuel deve subire un esame molto doloroso. Non vuole vedere nessuno, non risponde al cellulare, ma chiede alla Madonna un segno che Ella gli vuole bene e che sta aiutandolo. Poco prima di mezzanotte arrivano i fuochi: «Mamma – dice il bambino –, oggi ho

sofferto molto, ma Gesù mi ha voluto ricompensare». Comincia ad essere evidente che Gesù e la Madonna parlano a questo bambino.

In ospedale, il cappellano padre Mario porta la Comunione alla mamma di Manuel. Ogni volta il piccolo dice che anche lui vuole ricevere Gesù, perché già sa e crede con fermezza che l'Ostia consacrata è Gesù vivo e vero. Insiste a chiedere la Comunione e tutti gli dicono che è troppo piccolo, solo sei anni. Manuel va a pregare in cappella davanti all'immagine della Madonna. La sua insistenza è premiata: il Vescovo di Trapani dà il nulla osta, considerando la sua precoce maturità cristiana.

La data sarà il 13 ottobre 2007, 90 anni dall'ultima apparizione della Madonna a Fatima. Ma quel giorno, Manuel ha male e zoppica. Si mette subito a pregare e rasserena tutti: «La Madonna mi ha detto: “Manuel non può ricevere Gesù zoppicando”. Così ha fatto la magia di farmi guarire». La Messa della sua Prima Comunione è raccolta e calda di amore. Alla fine Manuel, dopo un lungo ringraziamento (lo farà sempre), accende una candela davanti al Crocifisso dell'altare e distribuisce un'immagine con la scritta: «Desidero ricevere Gesù nel mio cuore, affinché Lui diventi il mio migliore amico per sempre. Sarà la mia forza e la mia gioia».

Racconta ai suoi amici sacerdoti e suore: «Sapete perché ho voluto ricevere la Prima Comunione così piccolo? Desideravo tanto ricevere Gesù nel mio cuore, perché quando non potevo fare la Comunione ero molto triste e spesso piangevo. Sono stato felicissimo quel giorno». Da quel momento, Manuel farà di tutto per ricevere Gesù ogni giorno. Gesù, in mezzo a tanto suo dolore, diventa il suo più intimo Amico, fino a vivere cuore a cuore con Lui.

Il 15 agosto 2008, festa di Maria Assunta, Manuel riceve la Cresima. Ha bisogno di tanta forza, di luce, e Gesù gliela dà in abbondanza, con il dono del suo Spirito. Solo Gesù lo rende forte quando i dolori lo assalgono. Quella “bomba di grazia”, come lui chiama la Comunione eucaristica quotidiana, fa sì che la sua malattia diventi inspiegabilmente felice.

Un giorno, dopo la Comunione, racconta Manuel, chiede a Gesù che cosa possa fare per Lui in vista del Natale prossimo. Gesù gli risponde: «Mostra

sempre la mia gioia agli altri. Sii un guerriero della luce in mezzo alle tenebre».

La sua piccola vita in fiore, umanamente così vicina al tramonto su questa terra, sarà irradiazione di gioia e di luce per molti, anche dopo la morte. Che sia un prediletto di Gesù, Manuel lo manifesta anche fuori dall'ospedale, come quando si reca a Lourdes nel giugno 2008. La sera, dopo cena in albergo, Manuel recita il Rosario con i pellegrini siciliani e vuole recitare una decina per "i bambini ciechi". Nessuno capisce perché (nel gruppo non c'è alcun cieco), ma al ritorno, si saprà che un bambino cieco in un altro gruppo, aveva riacquisito la vista.

Dal settembre 2008, c'è un giovane sacerdote, don Ignazio, che si prende cura di lui fino a diventare, per suggerimento di Gesù a Manuel, il suo direttore spirituale. Don Ignazio, fin dal primo incontro, avverte che «nel piccolo c'è Gesù vivo che opera e irradia gioia e coraggio». Lo vede tutti i giorni in ospedale, e anche molto spesso quando Manuel è a casa. Ogni sera Manuel gli telefona perché vuole la sua benedizione. Dal marzo 2009, Manuel chiede più spesso di confessarsi.

Dirà don Ignazio: «Ricordo con tanta commozione il grande senso del peccato che aveva, tanto che scoppiava in lacrime durante la Confessione stessa. Ci legava in maniera speciale, l'amore e la devozione grande a Gesù Eucaristico. Sin dal primo momento Manuel mi parlò del suo Amico davvero speciale, Gesù. Nella Comunione entrava in colloquio con Gesù, come fanno due amici intimi. Un giorno gli ho chiesto se vedeva Gesù faccia a faccia, e lui mi rispondeva che sentiva la sua voce nel suo cuore».

All'inizio dei suoi colloqui con Gesù, Manuel parlava solo con la mamma, poi sempre più spesso lo faceva anche con don Ignazio, il suo confessore. Un giorno Gesù gli dice: «Manuel, il tuo cuore non è tuo, ma è mio e io vivo in te». Ma Manuel non capisce e lo chiede a don Ignazio: «Che cosa vuole dire Gesù?». Il sacerdote cerca di rispondergli, poi insieme si rendono conto che quelle parole rispecchiano il grido di san Paolo: «Non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me» (Gal 2,20).

Attorno a lui, a casa o all'ospedale, si raccolgono tanti amici, attirati dal suo stile e dalla gioia che irradia, dalla pace che diffonde, mentre il suo

corpo si consuma lentamente. Vengono a trovarlo alcuni sacerdoti, tra cui padre Carlo M. Laborde, che Manuel ha visto a Tele-Padre Pio. Glorta in dono un guanto “usato” da san Pio, che Manuel indossa chiedendo di guarire. A tutti quelli che gli fanno visita dice e ripete: «Ti voglio bene. Prego per te. Porta Gesù ai piccoli, ai sofferenti, ai malati, a chi incontri». Vengono anche il suo Vescovo e l’Arcivescovo di Palermo. Manuel è raggianti di gioia e dice a ciascuno di loro: «Ti voglio bene. Offro per te e per i tuoi sacerdoti... ma tu fammi un regalo: di’ ai tuoi sacerdoti che ricordino ai fedeli di ricevere e che dopo averlo ricevuto facciano sempre almeno cinque minuti di ringraziamento a Lui. È troppo grande Gesù, è Dio, e dev’essere trattato da Dio».

Nei momenti di forte dolore la mamma vorrebbe che prendesse il calmante, ma Manuel rimanda a prenderlo. E spiega: «Voglio aspettare ancora un po’ di tempo, prima di prendere la Tachipirina, perché oggi Gesù ha bisogno della mia sofferenza per salvare le anime».

Verso la fine, all’inizio d’estate 2010, i medici si accorgono di due masse tumorali nella testa del piccolo, che si lamenta di atroci dolori.

Dopo aver ricevuto Gesù nella Comunione, scoppia a piangere, dicendo: «Gesù mi ha fatto dono di due spine della sua corona».

Il 21 giugno 2010, Manuel con familiari e amici, festeggia il suo nono e ultimo compleanno, nella gioia. Confida agli amici: «Gesù mi ha fatto vedere il Paradiso ed è un luogo meraviglioso, bello come un convito preparato da Gesù». «Gesù mi ha detto che morirò a nove anni, che devo soffrire ancora un po’ per Lui». «Dopo, apparirò alla mamma e ai miei cari, potrò essere toccato da loro e abbracciato».

Il 20 luglio 2010 è il suo ultimo giorno sulla terra. Disteso sul letto tiene stretta la corona del Rosario tra le mani, talmente consunta dall’uso che qualche grano è andato perduto, e uno dei guanti di padre Pio, portatogli da padre Carlo. Viene celebrata la Messa nella sua camera. Dopo aver ricevuto la Comunione, dice con un fil di voce: «Ho finito». Pochi istanti dopo il “guerriero della luce” contempla Dio, la vera, unica Luce. «Tutto è compiuto», come Gesù.

Dall'anagrafe

DEFUNTI

Rizzi Silvano di anni 78
Fumagalli Zuffi Lucia di anni 90
Koegl Georg di anni 80
Corti Ida di anni 86
Viganò Mario di anni 97

GIOCHETTI COI NUMERI

Se incontrate degli amici, potrete proporre questi tre giochetti-indovinelli.

- A.**
1. Dite loro di pensare un numero qualsiasi, che sia composto da tre cifre, escluso lo zero. Es. 258.
 2. Invitate a fare l'inverso del numero pensato. (Nel nostro es. è 852).
 3. Dei due numeri, quello pensato e il suo inverso, invitate a sottrarre dal numero maggiore il numero minore.
(Nel nostro caso: $852 - 258 = 594$).
 4. Al numero ottenuto aggiungete l'inverso di quest'ultimo numero.
(Nel nostro caso $594 + 495$)
 5. **Il risultato sarà sempre e comunque 1.089.**
- B.**
1. Dite loro di pensare un numero qualsiasi, che sia composto da tre cifre, stavolta può essere compreso anche lo zero. Es. 310.
 2. Invitate a moltiplicare il numero pensato X 13 e poi X 11 e poi X 7.
 3. **Il risultato sarà sempre il numero pensato, ripetuto due volte;**
nel nostro caso sarà. 310.310
- C.** Quando $10 - 10$ non fa 0 ?
Quando l'orologio segna le ore 9 e 50 minuti!

IL SACRISTA UMORISTA

Chi è colui davanti al quale tutti si tolgono il cappello, perfino il Primo Ministro, il Presidente della repubblica, il Re e anche il Papa?

Il parrucchiere!

Quando l'Inter, la Juve, il Milan non sono quotati in borsa?

Quando non c'è nessuna **“azione”**!



Un cliente di un ristorante è seduto al tavolo. Di fronte ha una signora. Spesso, durante il pranzo, si alza dalla sedia e bacia la mano alla signora. Alla fine del pranzo la signora ringrazia.

- Non ho mai trovato un uomo elegante e ossequiente come lei!
- Non è questione di eleganza. È che il cameriere si è dimenticato di portarmi il tovagliolo!

Un uomo sta tornando dal lavoro e si ricorda che è l'anniversario del suo matrimonio. Nel mentre che si avvia a prendere il treno per tornare a casa, pensa cosa regalare a sua moglie, ma non gli viene in mente nulla.

Passa davanti a un negozio di fiorista e vede sulla vetrina la seguente scritta: “Ditelo coi fiori”. Ha un'idea. Entra nel negozio e ordina **una** rosa.

Alla domanda del fiorista che chiede a cosa serve una rosa sola, risponde -

- Oggi è il mio anniversario di matrimonio. Non sapevo cosa regalare a mia moglie, quando ho visto la scritta “Ditelo coi fiori”. Allora ho pensato alla rosa.

- Ma una rosa soltanto? - ribatte il fiorista.

- Sa, io sono un uomo di poche parole, - risponde l'uomo.

Un tale va a confessarsi e tra l'altro confessa anche:

- Sono sposato.
- Ma questo non è peccato! - ribatte il confessore.
- Ma io sono pentito lo stesso!

C'è una sfida di calcio tra elefanti e insetti.

Alla fine del primo tempo gli elefanti sono in vantaggio per 9 a zero.

Alla ripresa l'allenatore degli insetti inserisce il millepiedi.

Risultato: per merito del millepiedi gli insetti vincono per 10 a 9.

L'allenatore degli elefanti, meravigliato dalla prestazione del millepiedi, fa le congratulazioni all'allenatore degli insetti. E aggiunge:

- Perché non ha messo subito in campo il millepiedi?

- Sa, prima che ha finito di allacciarsi tutte le scarpe.....

INDOVINELLI SPIRITOSELLI

1. Cosa fa una lucciola quando va a dormire?
(SPEGNE LA LUCE)
2. Qual è il colmo per il muratore più timido?
(AVER PAURA DEL... CEMENTO ARMATO)
3. Si può facilmente ferire, ma non uccidere.
(L'AMOR PROPRIO)
4. Quali animaletti, se ti saltano in testa sono guai?
(I GRILLI)
5. Sai che animale è il pipistrello?
(È UN TOPO CON LA PATENTE DI PILOTA)
6. Qual è il colmo per un soprano lirico?
(AVERE UN BASSO... TENORE DI VITA)
7. Può esser alto o basso, ma non si riesce a misurare . Cos'è?
(IL MORALE)
8. Quali sono gli affluenti del Tevere più vicini a Roma.
(LE FOGNE)
9. Qual è il fiore che non si trova a suo agio?
(LA ROSA: STA SEMPRE SULLE SPINE)
10. Qual è l'attacco che fa arrabbiare di più un generale?
(UN ATTACCO DI NERVI)
11. Qual è il colmo per una mucca di legno?
(PRODURRE LATTE... COMPENSATO)
12. Qual è il colmo per un sordo?
(NON SENTIRE NEPPURE LA VOCE DELLA COSCIENZA)

13. Cosa fa un nero, solo e triste, seduto in cima a un monte?
(L'AMARO MONTE-NEGRO)
14. Qual è la cresta che è sembra bagnata?
(LA CRESTA DELL'ONDA)
15. Chi non sarà mai deluso in una premiazione?
(CHI NON SI ASPETTA NIENTE)
16. Perché i ragazzi che fanno disperare potrebbero fare i pittori?
(PERCHÉ NE FANNO... DI TUTTI I COLORI)
17. Sai cosa fa una vite nell'acqua?
(L'ACQUAVITE)
18. Qual è il mandarino che vale di più?
(IL MANDARINO... CINESE)
19. Si cambiano una, due, tre, 4 volte, eppure son sempre le stesse.
(LE MARCE DELL'AUTOMOBILE)
20. Con la luce gradualmente si accorcia.
(LA CANDELA, QUAND'È ACCESA)
21. Riesci a perderli, camminando
(I CHILI IN PIÙ)
22. Qual è il colmo per un lazzarone?
(COMPRARE UNA PISTOLA E AMMAZZARE IL TEMPO)
23. Perché il gallo fa discorsi strampalati?
(PER FAR RIDERE... I POLLI)
24. Cosa fa il fabbro più affezionato?
(STRINGE CON UNA MORSA LA MANO DELL'AMICO)
25. Cosa fa l'elettricista assetato più distratto?
(GIRA L'INTERRUTTORE PER SPEGNERE LA SETE)
26. Quando non lavora è sempre giù di corda
(IL FUNAMBOLO)
27. È galantuomo ma tanti cercano di ingannarlo?
(IL TEMPO)
28. Qual è il colmo per un detenuto calciatore?
(GIOCARRE DA LIBERO)
29. Qual è il colmo per un vigile del fuoco?
(SPOSARE UNA VECCHIA FIAMMA)
30. Qual è il colmo per un tipo indeciso?
(FARE BELLA MOSTRA DI ... “SE”, DI “MA” E DI “PERÒ”)
31. Il colmo per un appassionato di montagna?
(SALIRE SUL MONTE E TROVARSI IN UN... MARE DI GUAI)

32. Che differenza c'è fra un telescopio e il mal di denti?
(NESSUNA: ENTRAMBI FAN VEDERE LE STELLE)
33. Qual è la nave che lascia insoddisfatti chi la prende?
(LA FREGATA)
34. Si comprano per gettarli via
(I CORIANDOLI)
35. Le puoi piegare solo in avanti. Che cosa sono?
(LE GINOCCHIA)
36. Come puoi definire in breve un banchiere fallito?
(UN UOMO IN CRAC)
37. Che differenza passa tra un miliardario e un rana?
(IL PRIMO NUOTA NELL'ORO, LA RANA NUOTA SOLO
NELLO STAGNO)
38. Quand'è che la calcolatrice incomincia a impazzire?
(QUANDO DÀ I NUMERI)
39. Per uno che sposa due donne, qual è il massimo della pena?
(DUE SUOCERE)
40. Cosa va a fare alla galleria d'arte un quaderno di aritmetica?
(VA A ESPORRE I SUOI... QUADRETTI)
41. Sai qual è il colmo per un astronauta?
(TORNARE DAL COSMO, PORTANDO ALLA MOGLIE I...
COSMETICI)
42. Cosa può dire un dado che si innamora di una chiave inglese?
(CARA, STRINGIMI FORTE!)
43. Sai qual è il colmo per un barbiere?
(ANDARE MATTO PER I PELATI)
44. Tutta la notte continua a camminare e ai mattino si mette a suonare.
(LA SVEGLIA)
45. È proprio fortunato: per fare un... tubo viene pagato.
(L'IDRAULICO)
46. Sapete chi è l'uomo più odiato dalle galline?
(GIULIO CESARE: HA FATTO UCCIDERE TANTI GALLI)
47. Qual è il colmo per un esattore di tasse?
(RISCUOTERE... LA SIMPATIA DI TUTTI)
48. E il colmo per un ferroviere?
(NON RIUSCIRE A PRENDERE LE STAZIONI... RADIO)
49. E qual è il colmo per un facchino
(PRENDERE IL CLIENTE PER IL... COLLO)

50. Anche se lavorassero veloci, lavorano lenti.
(GLI OTTICI)
51. Perché i piccoli tacchi sono commestibili?
(PERCHÉ SONO... TACCHINI)
52. Quelle esaurienti, appagano
(LE RISPOSTE)
53. Qual è la cosa che prima la comperi e poi la butti?
(LA PASTA)
54. Perché i pesci hanno le spine?
(PERCHÉ NEL MARE C'È LA... CORRENTE)
55. Qual è il formaggio che può essere una seccatura?
(IL FORMAGGIO... GRANA)
56. La fan tutti nera e se la portano con sé.
(L'OMBRA)
57. Più è pieno e meno riesce a stare in piedi.
(L'UBRIACO)
58. Cosa fanno i cavalli in riva al mare?
(ASPETTANO I... CAVALLONI)
59. Sai come si chiama il più famoso ciabattino cinese?
(TAKET ITAKK)
60. Cosa può dire un negoziante di souvenirs?
(*"IO VIVO DI RICORDI"*)
61. E cosa può dire un bicchiere caduto per terra?
(*"OGGI SONO PROPRIO A PEZZI"*)
62. Sai quand'è che in Cina i topi si son messi a ballare?
(QUANDO È MORTO MAO)
63. Qual è il mare più gradito ai bevitori?
(IL MAR-SALA)
64. Qual è il colmo per un topo?
(TROVARSI A UNA FESTA CON QUATTRO GATTI)
65. Che differenza c'è tra un asino affamato e un treno impazzito?
(L'ASINO RAGLIA E IL TRENO... DERAGLIA)
66. Che differenza c'è fra un pigrone e un tipo strano?
(IL PRIMO SI ALZA COL SOLE, IL SECONDO CON... LA LUNA)
67. Cosa fanno cento galli sotto terra?
(UNA GALLERIA)

68. Perché sui campanili ci mettono un gallo?
(SE CI METTESSERO LA GALLINA, QUANDO FA L'UOVO, SI ROMPEREBBE)
69. Quali sono i piedi che si possono confondere con le stoviglie
(i piedi... piatti)
70. Sai come si misura il buio?
(COL METRONOTTE)
71. Perché l'uomo cammina in posizione eretta?
(PERCHÉ STANDO SEDUTO NON CI RIUSCIREBBE)
72. Sai quale lingua usa un bambino che risponde "yes"?
(QUELLA DELLA SUA CHE HA IN BOCCA)
73. Qual è il colmo per uno scheletro?
(ANDARE AL RISTORANTE E CHIEDERE... L'OSSO BUCO)
74. Si dice sempre "fra" e mai "suor".
(FRA ..PARENTESI E MAI "SUOR" ...PARENTESI)
75. Lo fai volentieri, anche se ti fa fare una magra figura.
(LA CURA DIMAGRANTE)
76. Si fanno sentire più da morti che da vivi. Chi sono?
(I FAGIOLI)
77. Vien pompato e quando sale, sale sempre in testa.
(IL SANGUE)
78. Sai qual è la carta che brucia meglio?
(LA CARTA... CARBONE)
79. Restano sempre in casa anche quando se ne vanno a passeggio.
(LE LUMACHE)
80. Sai che cos'è un mozzicone di sigaretta?
(È LA FINE MISEREVOLE DI TANTE... ASPIRAZIONI)
81. Qual è il marinaio più triste in mezzo al mare?
(QUELLO CHE HA IL MORALE A TERRA)
82. Quando lavora, ci tiene a far sempre bella figura.
(IL RITRATTISTA)
83. Qual è il tarlo più dannoso che ci sia?
(QUELLO DEL RANCORE,DELL'INVIDIA E DELLA GELOSIA)
84. Qual è il colmo per un geometra chiacchierone?
(NON ESSERE CAPACE DI MISURARE LE PAROLE)
85. Qual è il modo migliore per prevenire la guerra?
(EDUCARSI ALLA PACE)
86. E qual è il modo più sicuro per vincere la guerra?
(EVITARALA!)

87. Cosa fa un frate francescano con latte e caffè?
(IL ...CAPPUCCINO!)
88. Che differenza c'è fra l'asino, il treno e un'arma micidiale?
(L'ASINO RAGLIA, IL TRENO DERAGLIA E L'ARMA MITRAGLIA)
89. Sai qual è il colmo per una giostra?
(ESSERE PRESA IN GIRO!)
90. Più aumenta la luce e più si mette a girare.
(IL CONTATORE)
91. Qual è il colmo per un fannullone imbroglione?
(FINIRE IN PRIGIONE PER AVER... INGANNATO IL TEMPO)
92. Qual è la cosa più abile?
(LA PIPÌ SCAPPA A TUTTI,...ANCHE AI CARABINIERI)
93. Sai che cosa mangiano all'inferno?
(IL POLLO ALLA... DIAVOLA CON UN PAN-DEMONIO)
94. Che differenza passa tra la rosa e il camino?
(LA ROSA HA IL PRO-FUMO. IL CAMINO SOLO IL... FUMO)
95. Qual è la cosa che appena si accende, spegne il dialogo?
(LA TELEVISIONE)
96. Sai qual è il colmo per una fotocopiatrice?
(VOLER FARE... L'ORIGINALE!)
97. Chi può prendere un diretto, senza pagare il biglietto?
(IL PUGILE)
98. Qual è il colmo per un vigile del fuoco sfortunato?
(RIMANERE ESTINTO!)
99. Qual è l'arte più importante da imparare?
(L'ARTE DI VIVERE BENE!)
100. Qual è la vita più preziosa e ben vissuta?
(QUELLA CHE SI RIEMPIE DI OPERE BUONE)
101. C'è in tutti i giorni, eccetto il sabato.
(LA VOCALE 'I')
102. Anche il più esperto nuotatore potrebbe affogarvi. Dove?
(NEI DEBITI)
103. Qual è l'ago che sente meglio i pesi?
(L'AGO DELLA BILANCIA)
104. Che differenza c'è fra l'ora e la frusta?
(L'ORA SCOCCA E LA FRUSTA... SCHIOCCA)
105. Qual è la credenza più pia?
(LA CREDENZA RELIGIOSA)

106. Che differenza c'è fra uno schiaffo e un calcio?
(IL PRIMO COLPISCE LE ALTE CIME, IL 2° I BASSIFONDI)
107. Sai qual è il colmo per un marito avaro?
(DIVIDERE A METÀ UNO STUZZICADENTE CON LA MOGLIE)
108. Qual è il colmo per un imbianchino?
(INDOSSARE UN ABITO CHE GLI VA... A PENNELLO)
109. Qual è il colmo d'ingenuità per uno implicato in tangentopoli?
(DICHIARARSI INNOCENTE, ...CON LE MANI PULITE)
110. Qual è il colmo dello smarrimento?
(PERDERE I SENSI!)
111. Quale società può fondare chi non parla?
(LA SOCIETÀ DI **MUTO** SOCCORSO)
112. Qual è il colmo per un fabbro loquace?
(FARE DOMANDE MARTELLANTI)
113. Come si chiama l'aria che ha molta fretta?
(VENTO)
114. Son tutti uniti e per dividerli bisogna rompergli i denti.
(I FRANCOBOLLI)
115. Per metterlo insieme, bisogna tagliarlo. Cos'è?
(L'ABITO)
116. Anche se è fragile, il timido non riesce a romperlo.
(IL GHIACCIO)
117. Più si batte in testa e più scompare
(IL CHiodo)
118. Quando sono stracciati, sono più graditi e apprezzati
(I PREZZI)
119. Vanno e vengono dalle celle per fare una dolcezza.
(LE API - IL MIELE)
120. Qual è la cosa che non serve affatto al calvo?
(IL PETTINE)
121. Per scrivere BENE ne occorrono quattro. Di che cosa?
(Lettere)
122. Quello espiatorio la paga per tutti.
(IL CAPRO)
123. Qual è la marcia che assomiglia ai gamberi?
(LA MARCIA INDIETRO)
124. Qual è il colmo per un camion sovraccarico?
(PROVOCARE UN INCIDENTE PER UNA LEGGEREZZA DEL CAMIONISTA)

SS. MESSE		
MESE DI DICEMBRE		
Martedì 1 dicembre	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	def. Frigerio Giuseppe
Mercoledì 2 dicembre	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Giovedì 3 dicembre	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Corti Stefano e familiari
Venerdì 4 dicembre		1° Venerdì del mese
	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	deff. fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
Sabato 5 dicembre		ore 15-16 Confessioni di: 5° elementare
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Pelucchi deff. Erma Genesio e fam. Erma e Redaelli deff. Didoni Renato e Caterina def. Lucia
Domenica 6 dicembre	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Animano la Messa: bambini 2° e 3° elem.
	<i>ore 15.30 Tab. e Nib.</i>	Momenti di preghiera per adulti
	<i>ore 17-17,30 in Parrocc.</i>	Momenti di preghiera: giovani e adolesc. con possibilità di Confessione
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Colombo Rodolfo e Molteni M.Bambina
Lunedì 7 dicembre		Vigilia dell'Immacolata
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	def. Rigamonti Luigi
Martedì 8 dicembre		Solennità dell'IMMACOLATA
	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam.
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Animano la Messa: ragazzi delle medie def. Corti Ida
	<i>ore 15.30 Tab. e Nib.</i>	Momento di preghiera per adulti
	<i>ore 17-17,30 in Parrocc.</i>	Momenti di preghiera: giovani e adolesc. con possibilità di Confessione
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Molteni Carlo, Teresa e figli (<i>legato</i>)
Mercoledì 9 dicembre	<i>ore 16 a Nibionno</i>	def. Corti Ezio
Giovedì 10 dicembre	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Isella Elia, Valsecchi Luciano, Dina e Roberto
Venerdì 11 dicembre	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
Sabato 12 dicembre	<i>ore 10 in Parrocchia</i>	Matrim. Alagia - Tagliabue
		ore 15-16 Confessioni di: 1° media
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice deff. Corti Lina e familiari deff. di fam. Donghi e Filigura deff. Perego Carla, Pierangelo e Panzeri Alessandra
Domenica 13 dicembre	<i>ore 6,30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Animano la Messa: bambini di 4° elemen.
	<i>ore 15.30 Tab. e Nib.</i>	Momento di preghiera per adulti
	<i>ore 17-17,30 in Parrocc.</i>	Momenti di preghiera: giovani e adolesc. con possibilità di Confessione
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana

Lunedì 14 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Filigura Giuseppe, Antonietta e fam. deff. Giudici Piero, Vittorina e Maria
Martedì 15 dicembre	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	def. Corti Ida
Mercoledì 16 dicembre	Inizia la Novena di Natale	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Colombo Angelo e Suor Antonietta def. Mainetti Cirillo
Giovedì 17 dicembre	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
Venerdì 18 dicembre	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
Sabato 19 dicembre	ore 15-16 Confessioni di: 2° e 3° media	
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Maggioni Roberto, Luigi, don Ambrogio deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Fumagalli Mario e Paolina deff. Barbieri Ermete, Antonia e Giuseppe
Domenica 20 dicembre	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	deff. Stucchi Alessandro e Giuseppina (<i>leg.</i>) def. Viganò Enrica
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Animano la Messa: bambini di 5° elemen.
	<i>ore 15-16 in Parrocchia</i>	Don Luigi confessa
	<i>ore 16.10 in Parrocchia</i>	Novena di Natale per bambini e i ragazzi
	<i>ore 17-17,30 in Parroc.</i>	Momenti di preghiera: giovani e adolesc. con possibilità di Confessione
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Bestetti Alessandro, Mina e Franca deff. Fumagalli Mercede e Franco
Lunedì 21 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. di fam. Panzeri Mario
Martedì 22 dicembre	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 23 dicembre	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. don Ambrogio e familiari
Giovedì 24 dicembre	VIGILIA DI NATALE	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	S. Messa dei bambini def. Pozzi Susy deff. Fumagalli Alba, Pietro e Attilio
	<i>ore 18 in Parrocchia (possibilità in sal.teatro)</i>	S. Messa dei bambini
	<i>ore 21 in Parrocchia</i>	S. Messa della notte def. Filigura Angelo
Venerdì 25 dicembre	FESTA DEL SANTO NATALE DI GESÙ	
	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	deff. Ratti Carlo, Zita e Massimo
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	def. Frigerio Albertina
Sabato 26 dicembre	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	def. Cavenaghi Angelo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	
Domenica 27 dicembre	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	def. Redaelli Silvia
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
Lunedì 28 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e familiari
Martedì 29 dicembre	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	def. Frigerio Jolanda
Mercoledì 30 dicembre	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Donghi Eugenio e familiari

Giovedì 31 dicembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	
MESE DI GENNAIO 2021		
Venerdì 1 gennaio	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	
Sabato 2 gennaio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli
Domenica 3 gennaio	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam.
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	
Lunedì 4 gennaio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Martedì 5 gennaio	VIGILIA DELL'EPIFANIA	
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 6 gennaio	FESTA DELL'EPIFANIA	
	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	deff. Torricelli Amalio e fam. Fumagalli
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	
Giovedì 7 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	def. Corti Ida
Venerdì 8 gennaio	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. fam. Spinelli Giulio (<i>legato</i>)
Sabato 9 gennaio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Corti Giuditta e familiari
Domenica 10 gennaio	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	deff. Ratti Aldo e Chiara
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	
Lunedì 11 gennaio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Martedì 12 gennaio	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 13 gennaio	<i>ore 6,30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. don Ambrogio e familiari
Giovedì 14 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
Venerdì 15 gennaio	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Mapelli Franco e fam. Viganò (<i>legato</i>)
Sabato 16 gennaio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Brenna Gaetano e Beatrice
Domenica 17 gennaio	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	
Lunedì 18 gennaio	INIZIO OTTAVARIO UNITÀ DELLE CHIESE	
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Martedì 19 gennaio	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	deff. Bonacina Teresina e Luigi
Mercoledì 20 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	def. Frigerio Albertina
Giovedì 21 gennaio	INIZIO DELLA SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE	
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
Venerdì 22 gennaio	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
Sabato 23 gennaio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice
Domenica 24 gennaio	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	def. Redaelli Silvia
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Lunedì 25 gennaio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e familiari
Martedì 26 gennaio	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 27 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Giovedì 28 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	def. Agrati Ambrogina

Venerdì 29 gennaio	ore 9 a Nibionno	
Sabato 30 gennaio	ore 18 in Parrocchia	
Domenica 31 gennaio	FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA	
	ore 8,30 a Nibionno	
	ore 10.30 in Parrocchia	Per la comunità
	ore 18 a Nibionno	

SABATO 12 DICEMBRE

PRESSO L'ORATORIO DON OLIMPIO MONETA A TABIAGO

CAZZUOLA CON POLENTA

da asporto

SOLO SU PRENOTAZIONE :

EURO 8.00

PRENOTARSI ENTRO MERCOLEDI' 9 DICEMBRE

SE POSSIBILE PORTARE IL CONTENITORE

Per informazioni e prenotazioni : DANIELE 339 7116155

FIORALBA 333 4398417

MONICA 333 3934851

IL RICAVATO SARA' DEVOLUTO ALLA
PARROCCHIA